Anno XL. Lunedì-Martedì 20-21 Giugno 1887 N. 142

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La questione dei decimi

S'è finalmente riusciti a comporre interamente codesta uggiosa questione dei decimi, la quale, per poco che il Ministero ci avesse pensato su, non sarebbe neanche nata. Chè un grano di giudizio bastava a fare intendere come non si sarebbe potuta per nessun verso sostenere.

Il Ministero s'è lasciato adescare dalla facilità che gli si offriva; niente di più facile, infatti, che di sospendere l'abolizione d'una imposta. Ma, per lasciarsi prendere a quest'amo, bisognava dimenticare come codesta abolizione dei decimi fosse parte integrante della legge di perequazione, e come guardata così, — nè si poteva riguardare altrimenti — l'abolizione dei decimi era stata una misura informata a quei medesimi sentimenti di giustizia che avevano informata la legge di perequazione.

Si rispondeva, è vero, dai giornali ufficiosi che, quando si propose l'abolizione dei decimi non erano conosciute appieno dal Parlamento e dal paese le condizioni delle nostre finanze; ma è vero anche che già si sapeva ch'esse erano in condizioni punto floride, già si sapeva che un disavanzo c'era, e solo si disputava sul quanto. Il Parlamento era stato mosso da altre considerazioni. Se le finanze non erano prospere, erano evidentemente ancora meno prospere le condizioni dell'agricoltura; e, per uno sgraziato riscontro, lo erano maggiormente quelle delle provincie che erano le più sperequate; delle provincie, quindi, che più risentivano del beneficio dello sgravio dei decimi.

Non si sarebbe potuto addurre altro argomento valido per giustificare la sospensione dell'abolizione, che quello d'una assoluta necessità. Ma come invocare un somigliante argomento quando, d'altra parte, ci si offeriva lo spettacolo poco edificante di nuove sempre crescenti spese? E come persuadere il paese che era indispensabile una così grave misura, quale era quella di sospendere la prima esecuzione di una legge così lungamente discussa e meditata, pochi mesi dopo ch'era stata approvata?

Tutte queste ragioni non potevano esercitare una grande influenza nella Camera, come l'avevano già esercitata nel paese; ed era facile prevedere che il Ministero non avrebbe potuto resistere a lungo. Però, bisogna riconoscere che il modo con cui s'è cercato d'uscire dall'imbroglio è stato buono. S'è provvisto largamente alla surroga del secondo decimo; e le dichiarazioni fatte dal ministro delle finanze — se non tolgono affatto, come era desiderabile, l'obbiezione che, mantenendo il terzo decimo, fosse pure per un triennio, si veniva a ledere in qualche modo la legge di perequazione — pure, intese senza reticenze, come la Camera deve intenderle, e ad onta delle poco felici parole dell'on. Crispi, bastano. E ci piace che il ministro, delle finanze abbia aggiunto che, frattanto, si cercherà di provvedere alla mancanza del terzo decimo, con delle economie. Questo ci piace assai più che non si fosse pensato a provvedervi con altri aumenti di tasse.

Comunque sia, ricordiamo di nuovo che fra tre anni si saranno compiuti gli accertamenti della imposta sui fabbricati, dai quali scaturirà naturalmente un aumento nel reddito suo, maggiore di certo dei nove milioni che si perderanno colla abolizione del terzo decimo.

I PROVVEDIMENTI PER L'AFRICA

Magliani e Bertolè-Viale dichiararono oggi alla Commissione dei provvedimenti per l'Africa che non si avventureranno in imprese tali da superare la somma richiesta. Assicurarono poi che per far fronte alla spesa non si imporranno nuove tasse, ma si dedicheranno i maggiori prodotti delle imposte esistenti.

La Commissione, soddisfata delle dichiarazioni dei ministri, elesse relatore De Zerbi che presenterà martedì la sua relazione.

La Commissione si impegnò di mantenere il segreto circa il piano di operazione in Abissinia.

Bertolè-Viale ha dichiarato alla Commissione che il corpo dei volontari farà parte integrale dell'esercito.

Gli ufficiali e i soldati avranno uguali diritti degli ufficiali e dei soldati dell'esercito continentale.

Gli ufficiali dal grado di capitano inclusivo saranno scelti fra gli ufficiali dell'esercito congedati.

Gli ufficiali di complemento saranno ammessi come ufficiali subalterni.

La ferma dei volontari sarà da 2 a 6 anni e nei limiti di età dai 22 ai 26 anni.

Il corpo coloniale sarà ripartito in fanteria, artiglieria, cavalleria, e genio.

I volontari avranno un premio di ingaggio proporzionato alla ferma; avranno pure le competenze di guerra.

Il ministro si riservò di dare altri schiarimenti circa la sostituzione del comando.

IL PROCESSO DEGLI ALSAZIANI

alla Corte Suprema di Lispia

È stata pronunziata la sentenza nel processo contro gli alsaziani accusati di far parte della Società *La lega dei Patrioti* di Francia e di essersi adoperati a favorire il distacco dell'Alsaziana Lorena dalla Germania, per riunirla alla Francia.

Koechlin-Claudon, accusato di essere divenuto membro della *Lega* nel 1884, è stato condannato ad un anno di fortezza.

Block e Schiffacher, accusati d'aver fatto propaganda per la *Lega* e di aver avuto in casa un trofeo d'armi ed uniformi francesi, di aver portato una spilla col monogramma della *Lega* e letto il giornale l'*Alsacien Lorrain* — furono condannati a 2 anni di carcere.

Trapp condannato a 18 mesi di carcere. Gli altri imputati furono assolti.

DUELLO COLAUTTI-IMBRIANI

Presso il lago di Agnano, nelle vicinanze di Napoli, ebbe luogo fra il Colautti e l'Imbriani in causa delle note polemiche, uno scontro alla sciabola col guantone, senza esclusione di colpi.

I padrini di Imbriani erano l'on. Antonio Caetani di Laurenzana e l'onor. Bovio: di Colautti, il colonnello in posizione ausiliaria Della Rocca e il tenente dei bersaglieri De Conciliis.

La partita era diretta dal colonnello Della Rocca.

Gli assalti furono tre e abbastanza lunghi. Colautti riportò nei primi lievi contusioni di piatto; al terzo toccò una non lieve ferita alla fronte.

I chirughi fecero immediatamente cessare lo scontro.

Colautti e Imbriani si riconciliarono e si strinsero la mano.

TRAGEDIA A BELLUNO

Telegrafano all'*Adriatico* da Belluno 18:

Ieri mattina un povero vecchio all'apparenza un mendicante, sulla sessantina, fu veduto da un portalettere, che aveva poco prima incontrato sulla riva destra del Piave, trasportato in balìa delle onde. Il Piave grosso e minaccioso impedì al portalettere, e ad un contadino accorso, di gettarsi in acqua per tentare di salvarlo tanto più che appariva certa la morte dell'infelice.

Questa mattina il cadavere del suicida venne ripescato a due miglia di distanza dalla città e fu riconosciuto da alcuni terrazzani.

Un brigadiere di questura assieme ai carabinieri ed alla sorella del morto s'imbarcarono sopra una zattera diretti al sito dove fu ripescato il cadavere per constatarne l'identità.

La zattera trascinata dalla corrente, andò a battere contro la pila del ponte rumato e si sfasciò. Quanti erano su di essa caddero nel fiume, e miseramente si annegarono il brigadiere di questura e la sorella del suicida.

Il luttuoso fatto rattristò tutta la cittadinanza.

Un polverificio scoppiato

Alla Bonacina frazione di Castello a tre chilometri da Lecco, accadde un terribile disastro. Si udirono tre detonazioni spaventose che fecero crollare i vetri dei vicini paesetti ed anche di alcune case di Lecco.

Era scoppiato il polverificio Piloni.

Il polverificio era composto di cinque casupole. Allo scoppio — che come una forte scossa di terremoto fece tremare il suolo — le cinque casupole crollarono a terra completamente.

La muraglia di cinta è rovinata, ed il fuoco serpeggiando fra i rottami ed i cespugli appiccò anche al bosco vicino.

Nel polverificio vi erano gli operai intenti al lavoro.

Restarono sotto alle rovine. Sette sono morti, tre dei quali sfracellati, uno è moribondo, due sono feriti gravemente.

Accorsero sul luogo le autorità — ma difficile era il lavoro di salvataggio.

Sotto le macerie serpeggiava il fuoco.

Quando si scostavano per soccorrere i sepolti, il fuoco divampava. Un fumo asfissiante sorgeva dalle rovine.

Sono scoppiate 1700 chilogrammi di polvere. Il danno è di circa 80 mila lire.

La causa della terribile catastrofe è ancora ignota.

Da Lecco furono spediti aiuti di uomini e di macchine.

Il polverificio Piloni è già scoppiato altre tre o quattro volte.

La signora Mercede Martinez Campos

Dalle lettere che questa signora indirizzò all'ambasciata spagnuola e al prefetto di polizia di Parigi, dalle testimonianze di parecchi nobili d'ambo i sessi che presero parte al rapimento risulterebbe che lo si preparò e lo si eseguì col consenso di lei! Il visconte de la Tour Degarboeuf, un letterato, già segretario del ministro Audiffret Pasquier, che l'amava, le si era fatto presentare, ma la governante della signora lo osteggiava e s'imponeva alla padrona, tanto che riuscì ad allontanarlo.

Però continuavano a scriversi.

Il rapimento fu lui a proporlo. Il segno di convenzione, se essa accettava la proposta era che uscendo in quel dato giorno portasse un abito chiaro.

Si assicura non essere esatto che siano partiti per Bruxelles. Essa si troverebbe in una villa con un'amica e coi due servi scomparsi.

Si ritiene prossimo il matrimonio, essendo essa orfana, maggiorenne e, ora, libera dalla tirannia della governante.

La commedia del rapimento è giudicata bizzarrissima e dà luogo a molte dicerie.

LA QUESTIONE DELLA RIVOLTELLA

Abbiamo dunque una questione della rivoltella. E l'ha sollevata, come è noto, l'onorevole Curcio, col suo progetto presentato alla Camera, per far dichiarare arma insidiosa la rivoltella, permettendo invece come arma di difesa lo stocco.

In pari tempo è stata annunciata una circolare dell'on. Crispi ai prefetti per invitarli a considerare la rivoltella come *arma insidiosa*, escludendola quindi, come tale, dalle concessioni di porto d'armi.

Per conto nostro, non possiamo approvare questa risoluzione dell'on. Crispi.

Non possiamo approvarla, perchè non crediamo fosse in facoltà del ministro dell'interno di modificare così radicalmente una disposizione della legge di pubblica sicurezza.

E non possiamo approvarla perchè non risponde a necessità di ordine pubblico che si possano dire comuni a tutto il Regno.

Bisogna notare che la crociata contro la rivoltella è cominciata a Napoli, dove l'uso e l'abuso del revolver ha cagionato danni gravissimi.

Ma un male limitato ad una città o ad una regione, non giustifica un provvedimento generale per il Regno.

Ora, se a Napoli le autorità hanno talmente esagerato nella tolleranza per l'uso del revolver, da rendere ora necessarie delle misure restrittive, non ne consegue che queste misure si debbano applicare anche in quei paesi dove il permesso del porto d'armi rettamente applicato, non ha mai cagionato danni ad alcuno, nè messo in pericolo la sicurezza dei cittadini.

D'altronde nella questione del revolver ciò che preme non è tanto di rivolgere le misure e i provvedimenti sulle licenze che concede l'autorità, ma sulla facilità maggiore o minore che c'è di procurarsi le dette armi anche senza il permesso dell'autorità. È qui dove stà il punto vero della questione.

Ora, con la sua circolare, l'onor. Crispi ha commesso un errore e in pari tempo un arbitrio.

Egli non ha fatto una riflessione che pur si presentava ovvia e spontanea; e cioè che sono soltanto i galantuomini, quelli che realmente ne hanno di bisogno per difendere la propria persona e i propri averi, i quali vanno a notificarsi alle autorità e a chiedere la licenza del porto d'armi.

I birbanti — quelli che se andassero a chiedere la licenza non la otterrebbero — vanno armati egualmente in barba alla legge e alle circolari dell'on. Crispi.

Tutto si risolve dunque a danno dei galantuomini, a danno di coloro che per ragioni della propria professione, dei proprii affari sono costretti a girare di giorno e di notte, d'estate e d'inverno, per i paesi e per le campagne — e non potranno più avere addosso un'arma da garantirsi contro i pericoli di una aggressione,

La cosa è tanto semplice ed evidente

che non ha bisogno di ulteriori dimostrazioni. Tanto è vero che le disapprovazioni alla circolare dell'on. Crispi sono state generali, unanimi, immediate.

Non conosciamo il testo della circolare e potrebbe darsi ch'essa contenesse qualche speciale raccomandazione per attenuare gli effetti e le conseguenze di un passaggio così brusco da una consuetudine garantita dalla legge, ad un' altra affatto contraria.

Ad ogni modo, anche se così fosse, la circolare non perderebbe, dal punto di vista pratico, nulla della sua gravità, e dovrebbero egualmente contro di essa, levarsi le proteste di tutti i galantuomini che verrebbero a trovarsi esposti, inermi e senza diritto di difesa, alle gesta di quelli, che se vogliono compiere un delitto, non se ne trattengono certo per il timore di aggiungervi anche una contravvenzione. (Dal *Pungolo*)

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 18 Giugno

Crispi presenta il progetto di prestito ad interesse ridotto a favore dei comuni per agevolare loro l' esecuzione delle opere edilizie.

Riprendesi la discussione sulle modificazioni alle tariffe doganali.

Salandra proseguendo nel discorso incominciato ieri prega la Camera a votare il progetto come viene presentato.

Toscanelli presenta un' ordine del giorno di sfiducia che in seguito ritira.

Un ordine del giorno di Maffi suonante biasimo per la politica interna ed estera del governo è respinto ad enorme maggioranza.

Si approva quello dell' on Cadolini: « La Camera prende atto delle dichiarazioni pel governo e passa etc.

Si approva l' art. I dopo dichiarazioni di *Magliani* che l' abolizione del terzo decimo non sarà protratta oltre il triennio.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni delle sedute 11 *e* 14 *Giugno*

Autorizzava la provvista di alcune tende occorrenti nel locale delle pubbliche latrine.

Mandava alla Divisione di Polizia per l' esaurimento di alcuni incombenti in punto alla domanda dell' Appaltatore de la pulizia stradale, perchè a spese del Comune sia trasportato nell' immondezzaio generale il cumulo di spazzature che trovasi depositato provvisoriamente in una Vigna in via Vittorio Emanuele.

Rimetteva all' Ufficio Tecnico, pel suo parere, una domanda per rinnovazione dell' affitto di un appartamento situato nella fabbrica del Teatro Comunale.

In omaggio alla deliberazione Consigliare in data 26 scorso Maggio, colla quale venivano approvati alcuni lavori di adattamento di locali per uso dell' Istituto Tecnico Provinciale, rimetteva la pratica all' Ufficio Tecnico Comunale perchè presenti le sue proposte all' effetto di dare pronta esecuzione al deliberato di cui sopra.

Accettava le nuove proposte della Commissione Municipale Sanitaria nel senso che i signori Medici di Quartiere dovranno invigilare a tutela della pubblica incolumità, e ciò come al disposto dell' art. 10 dell' analogo Regolamento.

Deveniva al completamento della Commissione incaricata della epurazione dei residui.

Rimetteva all' Ufficio Tecnico, per tenerne calcolo al Bilancio 1888, l' istanza per costruzione di una fogna nella via Bagaro.

Deliberava di non poter accogliere la domanda dell' affittuario di alcuni tratti di golena lungo il Canale di Cento, diretta ad ottenere, anche per l' anno in corso, la riduzione della corrisposta d' affitto.

Autorizzava lo svincolo del deposito fatto dall' appaltatore dei lavori d' espurgo fogne e di acciottolati, eseguiti nello scorso anno 1886.

Rimetteva alla Divisione Istruzione, pel suo parere, la proposta dell' Editore Paliotta, di Roma, perchè il Comune acquisti alcune copie del libro del prof. Antona-Traversi, intitolato *Saati e Dogali* da servire di premio per le Scuole.

Approvava la spesa occorsa nel p. p. mese di Maggio, per la manutenzione dei viali, giardini e passeggi pubblici.

Autorizzava la spesa occorrente per l' espurgo della fogna di via Cortile.

Mentre rimetteva al Sindaco, per ragione di competenza, una domanda pel collocamento di due insegne di ferro, fuori di una bottega, in questa Città, dichiarava che d' ora in poi non saranno più rilasciati permessi di collocare insegne sporgenti e che le attuali saranno tollerate purchè si trovino ad un altezza non minore di metri 2 40 dal suolo.

Fissava la massima che il Comune non debba più concedere alcun sussidio ai poveri della Città, i quali perciò dovranno a questo scopo rivolgersi alla locale Congregazione di Carità.

Disponeva per l' esaurimento di alcune pratiche in ordine alla domanda fatta dal Municipio di Copparo per acquisto di area di ragione del patrimonio Ginnasiale, onde costruirvi un fabbricato scolastico.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

Incaricava un assessore di assumere informazioni e riferire in ordine al proposto acquisto dell' autografo della traduzione dell' Iliade di Omero fatta da Vincenzo Monti.

Impartiva alcune disposizioni sul numero dei pezzi da eseguirsi dalla Banda comunale nei servizi pubblici domenicali.

Autorizzava il pagamento di quanto è dovuto, a saldo, all' assuntore del lavoro di fornitura ghiaia nell' interno della città per l' anno 1886, non che lo svincolo del deposito fatto dal suddetto a garanzia dell' analogo contratto.

Autorizzava l' asportazione di alcuni marmi di proprietà privata che si trovano depositati contro il coro del Tempio della Certosa.

Rimetteva alla Commissione sulle petizioni pel suo parere, le domande di due studenti dirette ad ottenere un sussidio.

Concedeva una proroga ad un debitore del Comune pel pagamento di quanto deve all' amministrazione.

Deliberava di raccomandare mediante apposita Circolare ai sig. Delegati del forese, la massima parsimonia nelle proposte per concessioni di sussidi baliatici, essendo oramai esaurito il fondo stanziato in bilancio.

Stabiliva di comunicare al Consiglio la Nota colla quale il Comitato esecutivo di Bologna per l' Esposizione dell' Emilia nel 1888, ringrazia questo Comune pel concorso pecuniario accordato a favore della Esposizione medesima.

Autorizzava il compiamento di un tratto della strada Cemballina in Marrara e ciò in vista del cattivo stato in cui la medesima si trova.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per trasporto ed accomodamento di un grande scaffale collocato nel Museo di Storia Naturale.

Accoglieva una richiesta per acquisto di sassi da macero esistenti nei magazzeni comunali.

Passava agli atti la domanda del figlio di una defunta pensionata comunale per ottenere il godimento della quota già percepita dalla propria madre, avendo il petente superato da lunga data l' età maggiore.

Rimetteva ad un Assessore, per le opportune trattative, una domanda inoltrata per acquisto della casa di proprietà comunale in via Soncina.

Disponeva per l' esaurimento di alcuni incombenti in ordine alla richiesta per lavori alla Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Bosco.

Accettava le proposte di due assessori sulla alienazione di poste nel Cimitero della Certosa e mandava ai competenti uffici per il da farsi in proposito.

Impartiva alcune preliminari disposizioni in merito all' acquisto dell' area proposta per l' erezione del nuovo cimitero di Francolino.

Prendeva i necessari provvedimenti circa l' abitazione pel nuovo medico di Ravalle da eleggersi in sostituzione di quel titolare, collocato a riposo.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliber. della seduta 14 *Giugno*

Riammette al servizio di cantoniere in via provvisoria uno che era stato licenziato, avvertendolo che alla prima mancanza verrà dimesso senza più speranza di essere riammesso.

Autorizza l'ufficio tecnico a far costruire le persiane per le finestre dell'alloggio del Sotto-Prefetto di Comacchio alle specificate condizioni.

Autorizza la Giunta di Vigilanza sopra l'Istituto tecnico a pagare al custode della palestra ginnastica la solita piccola gratificazione.

Ostandovi la legge 14 Giugno 1874, non può concorrere alle spese il centenario di Ferdinando Galiani in Chieti.

Invita i comuni di Ferrara ed Ostellato a prendere in consegna il tratto della strada Matrana sistemata a ghiaia, che ad essi rispettivamente appartiene.

Permette al comune di Portomaggiore di eseguire i lavori necessari pel deviamento del condotto Verraglio.

Approva la lista elettorale amministrativa del comune di Bondeno.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Cento per un concorso all'esposizione di Bologna nel 1888.

Approva il deliberato dello stesso Consiglio comunale di Cento, concedente al Municipio di Ferrara il permesso di passaggio gratuito dell'acquedotto ferrarese lungo le strade di quel Comune.

Approva il conto consuntivo 1886 della società di soccorso ai pellagrosi.

Per quanto è di sua competenza approva il deliberato dell'Amministrazione degli Ospedali di Ferrara per l' acquisto di una casa in Via Palestro.

Ritorna al Consiglio comunale di Lagosanto il deliberato da Esso preso concernente l' aumento di stipendio concesso a quel segretario comunale, riservandosi di risolvere su le repliche che verranno fatte.

Emette parere favorevole all'approvazione della cauzione presentata dal nuovo Esattore comunale di Ostellato.

Emette parere favorevole alla soppressione dell'art. 8 dei capitoli speciali per la esattoria comunale di Codigoro.

Esprime avviso che il Comune di Massafiscaglia debba prestarsi alle modificazioni suggerite dal Ministero all'art. 4 dei capitoli speciali per quella Esattoria.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Massafiscaglia risguardante il pagamento dell' affitto della casa d' abitazione di una vedova miserabile, semprecchè non si ripeta tale elargizione.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio per le maggiori spese occorrente nei lavori di quella pescheria.

Approva il deliberato della Congregazione di Carità di Cento circa l'affrancazione di un censo attivo, salvo a conoscere ed approvare poi il modo in cui verrà investita la somma riscuotibile.

Non trova di dovere adottare alcun provedimento intorno a due istanze risguardanti depositi di cenci concessi dal comune di Ferrara agl' istanti.

Autorizza il comune di Portomaggiore ad acconsentire la chiesta cancellazione d'ipoteca, come al deliberato di quel Consiglio comunale.

Approva il regolamento di polizia mortuaria e del cimitero monumentale di questa città deliberata dal Consiglio comunale di Ferrara.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore con cui viene modificato il regolamento per le pensioni degli impiegati di quel Comune.

Richiede alla Congregazione di Carità di Ferrara, nuovi documenti prima di risolvere su la proposta di costituire un enfiteusi delle due tenute di S. Maria e di S. Pietro Capofiume di proprieta dell' Opera Pia Bonaccioli.

Con l'avvertenza che viene fatta approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta concernente i provvedimenti adottati per nuove e maggiori spese occorrenti pel cimitero della frazione di S. Nicolò.

Con la stessa avvertenza approva con simile deliberato del Consiglio comunale di Argenta pei lavori al cimitero della frazione di Consandolo.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Massafiscaglia riflettente un prestito da contrarsi con la Cassa di Risparmio di Torino, limitandone però la somma a quella necessaria a dimettere le varie passività Comunali, e consigliando per la maggiore somma di cui abbisogna per costruzione di cimiteri, edifici scolastici e strade obbligatorie a chiedere uno o più mutui alla Cassa Depositi e Prestiti, alle condizioni di favore solidale a praticare per le opere della natura di quelle che devonsi eseguire.

CRONACA

Elezioni amministrative — « La Associazione Democratica si è riunita Giovedì sera ed ha confermato il mandato ai signori Sani, Melli, Mantovani. Espresse il voto di accordarsi con le Associazioni liberali del paese, se è possibile, per il trionfo di cittadini che vogliono veramente il bene del paese. »

Così scrive la *Rivista* d' oggi.

In quanto a noi, possiamo assicurare che nessuna pratica consona a una tale deliberazione venne fatta presso l' Associazione Costituzionale nè da parte dei signori della *Rivista*, nè degli altri che sotto il nome di *progressisti* si fanno vivi... quando c' è una elezione da fare.

È vero invece che tra democratici e progressisti — li chiamiamo e li chiameremo così fino oggi a otto, tanto per farci capire — corsero trattative di accordi su parecchi nomi di candidati; accordi, o, meglio, transazioni, che furono coronate da buon successo.

Noi crediamo che l' esempio di temperanza e di sagrificio dato anche l' anno scorso dalla Costituzionale, meritasse verso lei una diversa linea di condotta; e da parte della *Rivista* maggior dose di sincerità. Tuttavia la Costituzionale non se ne duole, e presenterà agli elettori la intera lista dei suoi candidati.

Palestra Ginnastica — Ieri ebbe luogo la annunciata festa di distribuzione dei premi ai soci ed alunni che più si segnalarono nel Concorso Interno tenuto la passata domenica 12.

Intervennero il Prefetto, il Sindaco, molte altre Autorità e Rappresentanze ed uno scelto ed affollatissimo pubblico; vi erano inoltre il Presidente ed il Direttore della Società ginnastica Rodigina.

Il ff. di Presidente prof. E. Brunè espose brevemente l'operato della Società nel decorso anno: da questo e da quanto abbiamo avuto luogo di segnalare nelle colonne del nostro giornale, si vede che operosa e produttiva fu la vita del benemerito sodalizio; confortato da tale successo fece voti per il continuo e progressivo sviluppo della Società Ginnastiche in genere e della nostra in particolare; nel lodare i ginnasti ebbe pure una parola di meritato encomio per l'egregio istruttore Manarini in ispecie pei risultati rimarchevoli ottenuti dalla Scuola Alunni.

Effettuata la distribuzione seguì il trattenimento di esercitazioni ginnastiche; lo interessamento del pubblico — malgrado il caldo soffocante — i frequenti applausi ci dispensano da ogni commento in proposito, e noi non dobbiamo che congratularci col Consiglio Direttivo e cogl' Istruttori che tanto si adoperano a vantaggio dell'Istituzione, ed ai Soci che si lodevolmente corrispondono alle cure in loro riposte.

In Municipio — Per deserzione del primo esperimento d' asta per l' Affitto della vigna annessa all'ex convento della Consolazione e di cinque casette attigue, Lunedì 4 Luglio si procederà colle norme consuete ad un secondo incanto e alle condizioni già ricordate.

La chiamata della Milizia comunale — Completiamo le notizie date:

I militari di 2ª. Categª. della Classe 1865 e quelli di 3ª. delle Classi 1865 66, inscritti nei ruoli del Comune di Ferrara saranno chiamati per prestare servizio di guardia nella milizia comunale nei giorni 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30 Luglio e 1°. Agosto p. v.

Per le funzioni di graduati saranno chiamati, in parte, i militari di 1ª. Categª. della Classe 1863. — Il servizio di guardia per ogni militare sarà, come abbiamo annunciato, della durata di 24 ore — E sarà permesso ai chiamati di farsi surrogare da altro militare di qualunque Classe e Categª. purchè abbia ricevuto l'istruzione militare, dandone avviso al Sindaco almeno dodici ore prima.

Sabbato mattina tornavano a Ferrara da Codigoro gli studenti del terzo corso

della scuola di Napoli dove, accompagnati dagli Ing. Gondoni e Ardizzoni visitarono lo stabilimento di bonifica del primo circondario; indi quello delle galare. Qui visitarono i Molini Teodoro e a Pontelagoscuro il Ponte sul Pò e i lavori di difesa alle arginature. Col treno omnibus delle 6. 35 pom. ripartirono alla volta di Venezia.

Mercato dei bozzoli — I prezzi per le qualità nostrale gialla praticati Sabbato variarono dalle L. 3,10 a 3,55 il Chilogramma.

Si calcolano venduti Sabbato circa quintali 10.

Notizie Militari — L'estrazione a sorte del numero, fra gl' inscritti nella lista di leva, Classe 1867, del comune di Ferrara, avrà luogo nel locale dell'ex convento delle Martiri posto in Vicolo Mozzo Roversella N. 27.

Nel giorno 21 Giugno corrente interverranno all'estrazione gl'inscritti con le iniziali nel cognome dalla lettera A. a tutta la G.

Il giorno 22 quelli con le iniziali dalla lettera H a tutta la Z., ed il 23 gli aggiunti dopo la chiusura della lista di leva per parte della Giunta Municipale.

Concorsi — Il Municipio di Padova ha pubblicato un interessante avviso di concorso ai posti seguenti:

Un ing. capo con l' annuo stipendio L.	7000
Due ing. aggiunti ciascuno con	« 4000
Tre sorveglianti ai lavori ciascuno	« 1800
Un disegnatore	« 1800
Un scrivano contabile	« 1600
Un magazziniere diurnista	« 1200
Due diurnisti ciascuno	« 1080

Uno dei tre sorveglianti avrà 400 lire di soprassoldo pei mezzi di trasporto.

Dal diario della questura — Certa Colombari Maria venuta a diverbio per futili motivi con F. A. venne da costei ferita mediante una chiave, alla testa ed all' occhio sinistro.

— Fu arrestato Z. D. di Cesta per questua illecita.

— Venne contestata la contravvenzione a tre individui per canti e schiamazzi notturni.

Cronachetta della provincia:

Copparo. Furto di una reliquia ed una corona d' argento a danni dell' Arciprete di Tamara Don Ponziano Reali.

Ro. Furto di una mantella e due barilotti di liquori a danni di Rossi Antonio e Ardizzoni Pietro.

San Martino. Taglio di oltre 80 viti nei campi del sig. Vincenzo Soldati.

Mezzogoro. Oltraggio alla guardia municipale M. A. ad opera di B. F.

Corlo. Furto indumenti a danno di Filicani Carlo.

Comacchio. Contravvenzione a due individui per canti schiamazzi notturni.

Cento. Arresto di N. G. per essere inviato al domicilio coatto.

Le monde qui s'ennouie. È L'Ill.mo sig. corrispondente ferrarese del *Secolo* che s' annoia di noi.

Creda pure che la noia sua non supererà mai la nostra nell' essere costretti a sedere a scranna per infliggergli non di rado delle smentite. La colpa è tutta sua.

Se non vuole soffrire la noia, si provi ad esser talvolta meglio informato o meno partigiano.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 18 Giugno 1887.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 2.
MATRIMONI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Santini Silvio di Orfeo, con Forlani Vitielma, fu Antonio — Borgonzoni Giuseppe di Pasquale, con Bolognesi Elisabetta, di Antonio — Pin Vittorio, di Giuseppe, con Guggiara Camilla di Sebastiano — Coordileone Riccardo, Ferdinando, di ignoto, con Mariotto Angela Amalia Maria fu Bernardo.

Rietti Federico fu Giacomo con Jesi Rosina di Giuseppe — Soriani Ildebrando fu Massimiliano con Bosi Settimia di Feliciano — Stefani Armando di Luigi con Mazzoni Teresa fu Antonio.

MORTI — Grandi Maria fu Giuseppe, vedova Moranesi di Ferrara di anni 65. — Brandani Paolo di Bartolomeo, coniugato di Ferrara di anni 33 appaltatore.

Minori agli anni uno N. 0.

19 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Angelini Giuseppe, facchino, cel. con Callegari Rosa, donna di casa nubile
MORTI — Parmeggiani Anna, fu Pietro, in Denti, di Cento, di anni 48 donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
19 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	»	Tem.ª min.ª	15°, 0 c.
Alt. med. mm. 761, 7		» mass.ª	27° 3 c.
Al liv. del mare 763, 7		» media	20° 6 c.
Umidità media . 48		Ven.dom.	E SE

Stato prevalente dell' atmosfera sereno

20 Giugno — Temp. minima 15,° 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di **Ferrara**

20 Giugno ore 12 min 4 sec. 32

Napoli, 27 settembre 1885.

Signori SCOTT e BOWNE,

Si attesta da me qui sottoscritto qualmente l' *Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda, è una preparazione ben riuscita e molto utile per combattere le bronchitide croniche, e la bronco-alveolite, non che la scrofola e la rachitide dei bambini anche per la facilità ad essere somministrata, perciò spesso da me viene con vantaggio prescritta.

Dott. cav. GIUSEPPE GIORDANO,
39 S. Caterina da Siena, 43.

L' ADOLESCENZA è l' epoca di transazione che conduce alla gioventù che è l'età dell' organismo, durante la quale tutte le funzioni si compiono con esuberante attività, il giovane infatti s' inebria con una specie di furore di tutti i piaceri, ardente e temerario nulla gli sembra impossibile e al suo coraggio e alla sua attività sono esiti gli ostacoli. — Rapide sono nella gioventù le secrezioni, di qui il bisogno sempre di riparare le forze esaurite e il ritorno frequente dell' appetito. Ma ad un tratto quel giovane prestantissimo della persona diventa melanconico, uggioso non ha appetito perde la freschezza del colorito e la pelle gli diviene flaccia, cade nel marasmo e una morte lenta pone termine ai suoi dolori. In una parola quel robusto giovane in pochi mesi è morto tisico! Ora se i genitori fossero stati previdenti, la tisi di cui quel figlio fu vittima si poteva combattere trionfalmente nel suono del primo sviluppo. E il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO è l'unico medicamento che tronchi di ce, quasi in certezza, qualsiasi genere di trar incipiente. Ma non bisogna osservare i progressi del male invece bisogna agire provvedere e far la cura indicata. Con la Pariglina del Mazzolini di GUBBIO si guarisce la Scrofola il Linfaticismo, l' artrite cronica, l' erpete, la sifilide, — Costa L. 9 la bottiglia intera, L. 5 la mezza. Il R. Stabilimento Chimico Ernesto Mazzolini di GUBBIO, al quale si rivolgono le commissioni fa le spedizioni franche.

Unico deposito in Ferrara nella Farmacia NAVARRA.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 18 Giugno

VENEZIA	83	42	39	10	40
FIRENZE	90	73	65	77	37
BARI	4	79	33	88	8
MILANO	5	39	9	15	78
NAPOLI	49	28	63	33	67
PALERMO	10	5	64	69	39
ROMA	32	54	71	21	29
TORINO	74	90	17	9	11

Telegrammi Stefani

Parigi 18. — *(Camera)* — Approvasi l' articolo primo della legge sull' organico militare che stabilisce che tutti i francesi devano prestare il servizio militare.

Parigi 18. — *(Camera)* — Approvasi l' articolo secondo del progetto militare stabilente che il servizio militare dell'armata a vent' anni sarà personale ed eguale per tutti.

Berlino 18. — Il Reichstag, terminati i lavori fu chiuso.

Botticher lesse un messaggio imperiale ringraziante il Reichstag pei lavori assicuranti le forze difensive e le finanze dell' impero.

Torino 18. — Il principe Amedeo è partito per Londra accompagnato dal gran maestro e da due ufficiali d' ordinanza. Fu ossequiato dall' autorità.

Budapest 18. — (Elezioni politiche) — Risultarono finora eletti 182 liberali, 42 indipendenti, 28 d' opposizione moderata, 5 antisemisti, 7 senza partito, 4 sassoni; ballottaggi 3.

Pahs 18 — 250 pellegrini volendo passare il Danubio l' imbarcazione affondò in seguito a vento impetuoso; tutti caddero nel fiume.

Un centinaio di cadaveri sono già stati ritrovati.

Londra 19. — Un comunicato del console generale di Haway dice che le voci di imminente rivoluzione degli Honolulu sono infondate.

Si dice che il parlamento si prolungherà alla fine d' agosto. Non si avrebbe la sessione d' autunno.

I Principi continuano ad arrivare.

La flottiglia di torpediniere tedesche comandata dal principe Enrico di Prussia si ancorò a Skeernes.

Probabilmente parteciperà alla rivista navale pel giubileo. Precauzioni straordi-

(Seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

La mattina del 18 corr., per improvvisa alienazione mentale, toglievasi la vita il capo-mastro muratore **PAOLO BRANDANI** nella fresca età di 34 anni.

Questo tragico avvenimento piomba nella desolazione e nel pianto una sposa ed un figlio adorati, e getta nel lutto e nella costernazione il padre, i fratelli, gli amici.

Le più belle virtù ornavano la sua persona. Sposo e padre amorevole, l' unico suo pensiero era la famiglia che idolatrava e alla quale dedicava ogni cura; onesto e laborioso si era conquistata la stima generale; buono e affabile co' suoi dipendenti, benefico e generoso, mai un amico fece appello invano al suo nobile cuore; leale e sincero era l' orgoglio degli amici.

È la fatalità lo ha ricacciato nel nulla!

Con l' animo angosciato da questa spaventevole sciagura noi evochiamo ancora le tue care sembianze; col cuore straziato, o **PAOLO**, ti inviamo l'estremo saluto, e deponiamo sopra la tua modesta tomba il fiore dell' amicizia bagnato dal nostro amaro pianto.

Ed una parola di conforto (se conforto vi può essere) rivolgiamo alle due desolate famiglie così immeritatamente colpite dalla sventura.

Alcuni amici.

RINGRAZIAMENTO

Filippo Balboni riconoscentissimo verso l' egregio medico Tomaso Barbantini, che coadiuvato dal non meno egregio dott. Abdon Riva, operava l' estrazione della caterata a sua madre Anna Montanari, vuole attestata pubblicamente anche su queste colonne l' espressione del grato animo che vivrà in lui indelebile.

narie furono prese per prevenire attentati; nella settimana del giubileo la polizia proibì ai farmacisti e negozianti di prodotti chimici di vendere materie potenti a servire alla fabbricazione di oggetti esplodenti.

Londra 19. — Ruffo Scilla è arrivato.

Dublino 18. — Vi fu un conflitto nei dintorni di Dungannani fra orangisti e nazionalisti. Si scambiarono revolverate. La polizia li separò. Due orangisti furono feriti gravemente.

Lipsia 18. — La Corte suprema dell'impero ha emanato la sentenza nel processo degli imputati di alto tradimento appartenenti alla lega patriottica francese in Alsazia e Lorena.

Furono condannati: Koechlin ad un anno di fortezza, Blech e Schiffmacher a due anni, Trapp ad un anno e mezzo, Jordan, Reybel, Freund, Humberto vennero assolti.

Berlino 18. — Il *Rechsanzeiger* dice che vi è un miglioramento nello stato dell'imperatore che passò ogni giorno qualche ora alzato e si fece leggere anche spesso le relazioni, ma abb'sogna ancora di grandi riguardi e riposo.

Buxelles 18. — Il *Nord* pubblica una lettera da Pietroburgo che smentisce il convegno dei tre imperatori.

La famiglia imperiale andrà in Finlandia quindi in Danimarca.

Bucarest 19. — La notizia di alcuni giornali che molti moldavi appartenenti alle migliori famiglie si rifugiano in Bessarabia per fuggire le persecuzioni del governo è assolutamente inesatta.

Parigi 19. — Il Consiglio superiore della guerra adunatosi stamane ha approvato quattro progetti preparati da Ferron e che furono sottoposti ieri al Consiglio dei ministri.

Berlino 19. — L'imperatore passò una buona notte ed alzossi a mezzodì.